

# Rischio Italia e mercati

LA LETTERA DELLA COMMISSIONE



**Scadenza pressante**  
Le chiarificazioni sono attese  
«in inglese entro l'11 novembre»

**Oltre l'economia**  
Richieste delucidazioni anche  
su riforme di Costituzione e giustizia

## «Servono misure aggiuntive»

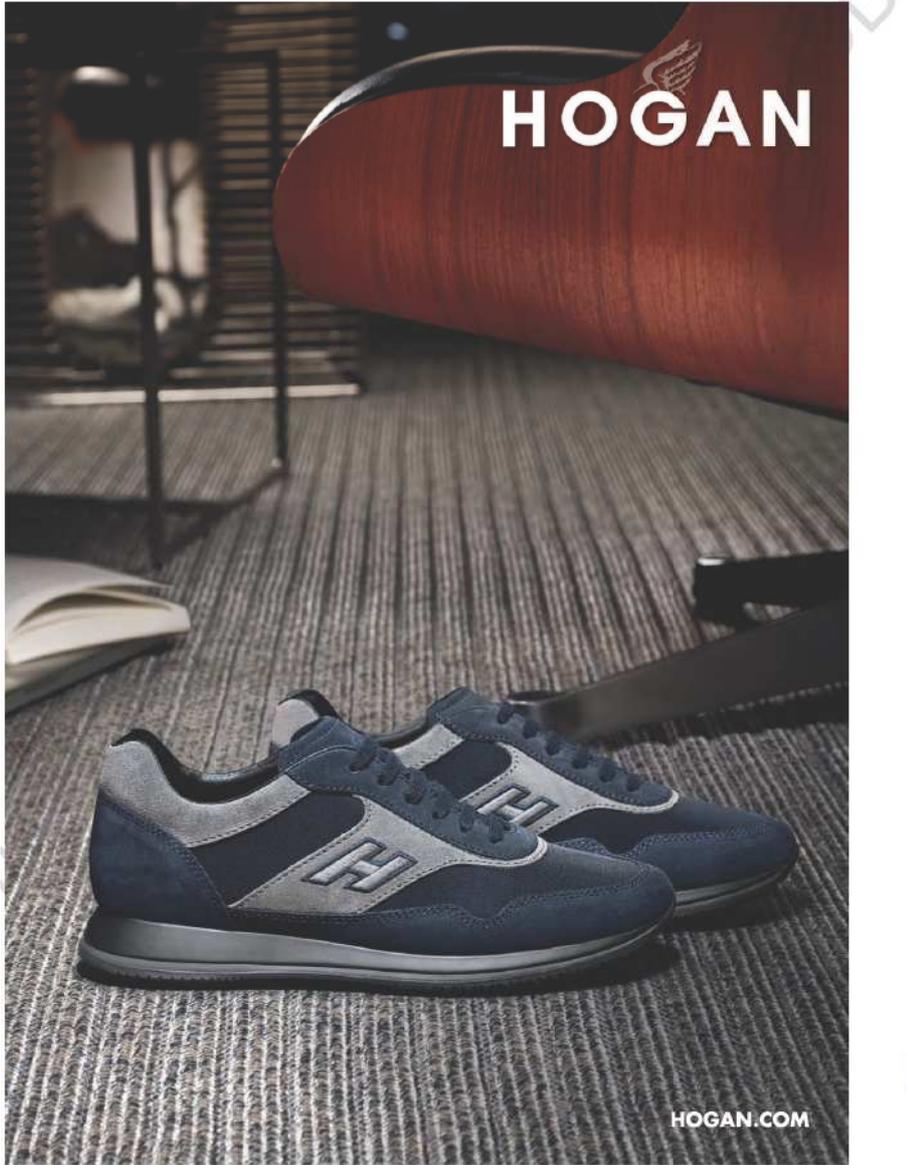
### Per il pareggio di bilancio nel 2013 - Fare di più su pensioni e lavoro

**Beda Remano**  
BRUXELLES. Dal nostro corrispondente  
Mal finora la Commissione europea aveva intrapreso un'operazione di monitoraggio di un Paese membro della zona euro così invasiva e così precisa. Dall'economia alla giustizia, dai conti pubblici al mercato del lavoro, dalla concorrenza al welfare: il questionario inviato dalle autorità comunitarie al governo italiano nei giorni scorsi è un documento per molti versi storico.  
Il questionario - cinque pagine, dodici capitoli, trentasei punti - giunge dopo che nelle ultime settimane l'attenzione europea sull'Italia è andata crescendo, a pari passo con il nervosismo dei mercati e il rischio di contagio della crisi debitoria. Da oggi è in Italia una missione delle autorità comunitarie con il compito di verificare con mano l'adozione delle misure promesse dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.  
In occasione di un vertice europeo il 26 ottobre, il Governo italiano aveva presentato una lunga lettera in cui aveva messo nero su bianco impegni ambiziosi per risanare i conti pubblici e rilanciare l'economia. All'iniziativa aveva contribuito tanto il nervosismo dei mercati finanziari quanto la pressione dei partner europei. Preoccupazio-

ne all'idea di un contagio all'Italia il Consiglio aveva messo il governo contro il muro.  
In un lungo comunicato i Paesi della zona euro avevano invitato la Commissione a fornire una valutazione dettagliata delle misure e a monitorarne l'attuazione, e le autorità italiane a fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie per tale valutazione.  
**LE RICHIESTE**  
Bruxelles chiede se il Governo ha già in mente come affrontare un eventuale buco nei conti pubblici Focus sugli interventi per la disoccupazione giovanile  
luzazione». In base a questo mandato il commissario agli affari economici Olli Rehn ha deciso di inviare un questionario in cui chiede al governo precisazioni e dettagli.  
Risposte devono giungere a Bruxelles «in inglese entro l'11 novembre». Prevedendo che «il contesto economico non permetterà alla strategia del governo di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013», la Com-

missione chiede provvedimenti aggiuntivi e se il governo ha già in mente come affrontare un eventuale buco nei conti pubblici vuole anche conoscere le misure concrete con le quali l'Esecutivo intende riformare l'età pensionabile, il mercato del lavoro e risolvere la disoccupazione giovanile.  
Nel questionario, le autorità comunitarie sottolineano che vi sono punti discordanti tra la lettera presentata dal premier Berlusconi e il comunicato del Consiglio che riflette la discussione tra i capi di Stato e di Governo. Chiedono quindi delucidazioni e precisazioni al Governo italiano. La lunga lettera punta il dito anche su settori non prettamente economici: la riforma della costituzione o la giustizia civile.  
Il documento è per molti versi storico, e non solo perché tra le righe offre una straordinaria analisi delle debolezze italiane e delle preoccupazioni europee. È il segnale di come il riacutizzarsi della crisi debitoria ha riportato improvvisamente in auge il controllo reciproco tra i Paesi membri, provocando una riduzione delle sovranità nazionali, tutto sommato inevitabile con la presenza di una moneta unica.  
<http://bedaremano.blog.lesole24ore.com>  
CIPROCCO/AGF/STIVAS

**LA LETTERA DEL COMMISSARIO EUROPEO OLLI REHN**  
Bruxelles, 4 novembre 2011  
Caro Ministro Tremonti, Caro Giulio,  
la lettera di intenti del 26 ottobre 2011 del presidente del Consiglio Berlusconi al presidente del Consiglio europeo della Commissione europea espone una serie di riforme che il Governo è pronto a intraprendere. La dichiarazione del vertice invitava «la Commissione a fornire una valutazione dettagliata delle misure e a monitorarne l'attuazione, e le autorità italiane a fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie per tale valutazione». Per effettuare questa valutazione, la Commissione ha bisogno di maggiori dettagli sulle misure previste, inclusa l'indicazione di un piano d'azione concreto per la loro progettazione, adozione e attuazione. Ti saremmo grati se potessi fornirci, in inglese, tutti i chiarimenti e le informazioni richieste nel questionario allegato a questa lettera entro l'11 novembre 2011.  
Saremmo anche grati se potessi fornirci tutti i dettagli riguardanti le nuove misure adottate dal Governo il 2 novembre 2011 sotto forma di emendamento alla legge di stabilità attualmente in discussione in Parlamento.  
Molto grazie per la tua gentile collaborazione.  
Tua, Olli



## Il testo della lettera

# Tutte le risposte da dare a Bruxelles entro venerdì

Richiesta di chiarimenti riguardo alla lettera del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al presidente del Consiglio europeo e al presidente della Commissione europea

**Domanda generale**  
1) Si prega di fornire una versione commentata della lettera che indichi, per ciascuna misura o impegno, se:  
I) è già in fase di promulgazione; in tal caso, indicare lo stadio di attuazione;  
II) è già stata adottata dal Governo, ma non ancora approvata dal Parlamento; in tal caso, chiarire i tempi necessari per l'approvazione da parte del Parlamento e la sua attuazione;  
III) è un impegno nuovo; in tal caso, fornire un piano d'azione concreto per la sua adozione e attuazione, specificando i tempi e il tipo di strumenti giuridici che il Governo intende usare.  
Si prega di indicare anche, dove necessario, l'impatto stimato sui conti pubblici di ogni misura o impegno e gli strumenti per il suo finanziamento.

**Sostenibilità delle finanze pubbliche**  
2) La lettera conferma l'impegno del Governo a perseguire il previsto risanamento dei conti pubblici e riconosce la necessità di azioni correttive tempestive «qualora il deterioramento del ciclo economico dovesse portare a un peggioramento nei saldi». La Commissione interpreta questa frase come un impegno ad adottare ulteriori misure di risanamento dei conti pubblici non appena l'andamento dei medesimi dovesse discostarsi chiaramente dalla traiettoria di bilancio prevista. Poiché, secondo i calcoli della Commissione, nell'attuale contesto economico la strategia di bilancio programmata non garantisce il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013, serviranno misure aggiuntive per raggiungere gli obiettivi per il 2012 e il 2013. Il Governo sta già procedendo ad approntare queste misure eventuali?

E in tal caso, quali sono queste misure? Assumeranno la forma di un'ulteriore limitazione della spesa, sulla base dei risultati di una revisione accurata della spesa pubblica?  
3) Il Governo potrebbe cortesemente esporre nei dettagli i suoi piani per la dismissione di beni di proprietà dello Stato? Il Governo sta prendendo in considerazione la vendita di quote azionarie di grandi aziende controllate dallo Stato? I 5 miliardi di euro di introiti all'anno per i prossimi tre anni stimati dal Governo tengono conto dei minori dividendi e delle maggiori spese per affitti che ci si possono attendere come risultato di queste transazioni?  
4) Il Governo potrebbe cortesemente delineare il piano di riduzione del debito che le autorità intendono lanciare a partire dal 31 dicembre 2011, con l'assistenza dell'apposita commissione ristretta di personalità di prestigio menzionata nella lettera? Quali misure sono contemplate, al di là e al di sopra dei summenzionati 5 miliardi di euro di introiti derivanti dalle dismissioni?  
5) Nella lettera, il Governo descrive l'impatto delle attuali leggi sulle pensioni, inclusa la recente decisione di anticipare l'applicazione dell'agguancio automatico all'aspettativa di vita e della graduale equiparazione dell'età pensionabile delle donne nel settore privato a quella degli uomini, decisione che, in base alle proiezioni disponibili sull'aspettativa di vita, porterà il requisito anagrafico per le pensioni di vecchiaia a circa 67 anni entro il 2026. Tuttavia, l'età di pensionamento per le donne nel settore privato rimarrà ancora per molti anni inferiore a quella degli uomini (contrariamente a quella che succederà per il settore pubblico). Inoltre, le regole che governano le pensioni di anzianità continueranno a consentire ai lavoratori, ancora per anni, di andare in pensione a un'età

Continua - pagina 9

### LE VALUTAZIONI DEL SOLE

**3** Dismissioni

Nel cantiere della legge di stabilità il Governo ha rilanciato un piano di dismissioni degli immobili di proprietà pubblica: la cessione di quote di grandi società era invece ventilata tra le opzioni messe in campo con la manovra di Ferragosto. Tramontata invece l'ipotesi di una maxi-cessione di terreni agricoli (338mila ettari per un incasso stimato in 6 miliardi)

**LEGENDA**

- La valutazione

A Praticabilità politica	<div style="width: 75%;"></div>	MEDIA
B Giudizio del Sole 24 Ore	<div style="width: 75%;"></div>	MEDIO